

THE GOOD COMICS  
 THE GOOD BALLOONS

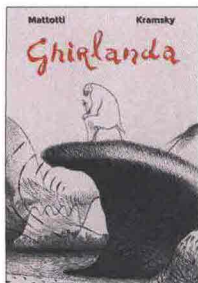
## Fumetti



### Mondi lontani

Immaginari, psichedelici, remoti... La matita può condurre ovunque.

di Giorgio Albertini

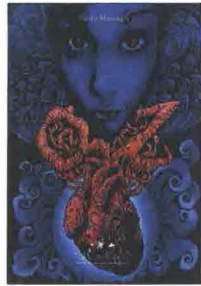


#### Fantastico

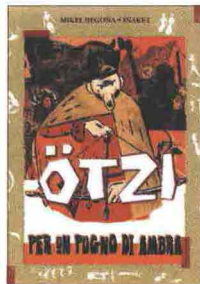
Dieci anni di lavoro per quasi 400 pagine in un rigorosissimo bianco e nero, che sembra quasi un allontanamento dalla corposità delle tavole a pastello per le quali il grande maestro del colore è conosciuto. Insieme all'amico Kramsky, italiano anch'esso a discapito del suo pseudonimo, Mattotti ritorna a una storia fiume dove si raccontano le avventure di Ippolite, un *ghir*, un essere fantastico che ricorda i *mumin* di Tove Jansson, ma anche gli universi lontani dei comics americani della prima metà del secolo scorso. Linee forsennate di profonda bellezza che dipingono una storia epica e coinvolgente. **Ghirlanda, Lorenzo Mattotti e Jerry Kramsky, Logos Edizioni, 392 p., 35 €**

#### Sensuale

A dispetto del richiamo al famoso racconto di L. Frank Baum, non aspettatevi in questa *graphic novel* di Paolo Massagli ragazze con simpatici cagnolini e piccoli omini danzanti, leoni fifoni e spaventapasseri maldestri. Al contrario, preparatevi a una Dorothy dark, solcata da cicatrici e tatuaggi, per niente in imbarazzo nel mostrare il suo corpo di



adolescente. Un viaggio nel più classico tra i romanzi fiabeschi declinato in horror erotico, che di fiabesco mantiene e rinforza l'aspetto gotico cucito da una linea chiarissima, che nulla nasconde alla vista e ci accompagna in superfici organiche spaventose e al tempo stesso seducenti. Un trip lisergico, un incubo sexy tra le migliori opere underground del panorama italiano. **O.Z., Paolo Massagli, LaPiccolaVolante, 200 p., 15 €**



#### Preistorico

Da quando una mummia di 5 000 anni fa è stata ritrovata pressoché intatta su una cima delle Alpi Retiche, non si è mai cessato di domandarsi chi fosse quell'uomo giunto dalle profondità del tempo. Ötzi è insieme un alieno e uno di noi, così lontano e così vicino, e la sua forza narrativa non può che risplendere nel tratto magnetico, immerso profondamente nello stile classico dei fumetti franco-belgi ma rivisitato con un moderno tratto a pennello, del disegnatore basco Iñaki. La scrittura di Mikel Begoña ci porta nel Calcolitico con perizia da protostorico, raccontandoci di laghi e montagne, di lotte e di armi, di tecnica e di coraggio, di forza e di sofferenza. In breve, di vita e di morte di quegli antichi uomini. **Ötzi. Per un pugno di ambra, Mikel Begoña e Iñaki, Barta Edizioni, 80 p., 14 €**



#### Carlo Ambrosini

Nato nel Bresciano nel 1954, ma milanesissimo per elezione, Ambrosini approda al fumetto dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti di Brera. Nel '76 i primi lavori per l'editrice Dardo e per la *Storia d'Italia a fumetti* di Enzo Biagi. Nel 1980 comincia a collaborare con Sergio Bonelli Editore su Ken Parker e Dylan Dog, poi su personaggi propri, come l'investigatore Napoleone Di Carlo, di cui è appena uscito in libreria un volume con tre delle migliori storie, disegnate tra 1997 e 2006.

**The Good Life:** *Alla matita, fin da subito, lei ha affiancato la macchina da scrivere...*

**Carlo Ambrosini:** Da piccolo volevo fare il pittore o il giornalista, e così è stato. Ho sempre vissuto combinando due linguaggi, quello letterario e quello figurativo.

**TGL:** *La definiscono un equilibrista del fumetto, che riesce a camminare con eleganza su una corda tesa tra cultura popolare e profonda complessità intellettuale...*

**C.A.:** Io sono nato frivolo: la ponderosità dei temi non riesce mai a escludere, a ridurre, le cose che mi danno veramente piacere come il disegno.

**TGL:** *Quindi il fumetto è sempre stato nelle sue corde?*

**C.A.:** In modo inconsapevole forse. In realtà quando frequentavo l'accademia pensavo di dipingere. Ma alla fine ho preferito disegnare e raccontare.

**TGL:** *Nella sua storia di autore completo, il Medioevo di Nico Macchia, la Belle Époque di progetti come Udo Zwaifel ed Eugen Ludor, fino alla contemporaneità di Jan Dix narrano, anche in prospettive*

*molto diverse, vicende legate alla Mitteleuropa, a un'identità culturale molto precisa...*

**C.A.:** Il denominatore è la lingua della filosofia, della psicanalisi e della letteratura dell'Europa Centrale. Nei miei racconti, dove il mondo dell'inconscio assume spesso il predominio, ho bisogno del rigore di Kafka, dell'analisi di Jung, per rimanere con i piedi per terra, così da poter indagare l'assurdo con la scienza e la ragione umana, che sono il punto fermo per non prendere una deriva sciamanica.

**TGL:** *Da questo prende vita anche Napoleone Di Carlo, un personaggio dalla biografia quanto mai intensa...*

**C.A.:** Sì, Napoleone è italiano, ma è nato in Etiopia e vive in Svizzera, a Ginevra. È appassionato di letteratura (come il suo autore, ndr) e di entomologia, e si guadagna da vivere gestendo un hotel. È stato anche poliziotto, e a tempo perso aiuta due ispettori della polizia ginevrina, Boulet e Dumas. A tempo pieno spazia invece nella sua stessa mente, accompagnato dalle consuevolissime proiezioni del suo inconscio: Lucrezia, Caliendo e Scintillone.

**TGL:** *Una complessità inattesa nel fumetto...*

**C.A.:** Rispetto ad altri eroi di carta, la forza di Napoleone è quella di dare ai lettori molti livelli di lettura: una trama classicamente gialla legata a infinite citazioni sparse tra le pagine. E poi il mondo degli archetipi, che affascina molto. Il segreto è tenere questi ingredienti nel giusto equilibrio tra loro. Le angosce, le paure, sono come una pratica ludica mossa da una curiosità verso il reale. ■

#### Napoleone. Oltre i confini delle sfere stellate,

**Carlo Ambrosini, Sergio Bonelli Editore, 304 p., 26 €**

